

21795



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "TOSCA"

Metraggio { dichiarato 3.027
accertato 3027

Marca: Prod. CINECITTA' realizzata dalla
Produzione Gallone

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Roma 1800. Un prigioniero politico, Angelotti, fuggito da Castel S. Angelo si rifugia nella Chiesa di S. Andrea della Valle, dove è aiutato ed assistito dal pittore Mario Cavaradossi, che lo masconde nel pozzo del giardino della sua villa. La celebre cantante Floria Tosca, amante del Cavaradossi, ignara di quanto precede, sospetta che una rivale si nasconda con Cavaradossi nella villa di quest'ultimo. Il truce e libertino Capo della Polizia, Barone Scarpia, innamorato di Tosca, profitta della gelosia della cantante e ottiene da questa, sottoponendo alla tortura il pittore Cavaradossi, la confessione dell'uogo dove è nascosto Angelotti.

Tosca implora Scarpia perchè Cavaradossi venga salvato e viene concluso un patto con la promessa da parte di Scarpia di salvare il pittore, ove Tosca in cambio della sua vita acconsenta a concederglisi.

Il pittore sarà quindi sottoposto ad una fucilazione simulata in Castel S. Angelo e Tosca sarà autorizzata a raggiungere il pittore per fuggire quindi con lui. Nel momento in cui Scarpia si precipita su Tosca per cogliere il prezzo del turpe mercato, Floria Tosca pugnala il Capo della Polizia che cade morto.

Tosca si precipita a Castel S. Angelo per comunicare a Cavaradossi la grazia ottenuta ed informarlo che essa ha ucciso Scarpia.

Giunge il plotone dei soldati e l'esecuzione avviene, ma non è simulata. Cavaradossi cade realmente morto.

Mentre Tosca si getta disperata sul cadavere di Cavaradossi arrivano i soldati per arrestare Tosca, essendosi nel frattempo scoperto il delitto. Tosca fugge all'arresto gettandosi dai torrioni di Castel S. Angelo nel Tevere.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%.

(1° comma dell'art. 11 della legge 31/7/1956 N.° 897)

p. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il 21 MAG 1956 a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

p. c. c.

16 OTT. 1958

Roma,

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA - VIA CERNIAIA, 1 - CORVO

F.to Brusasca